

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca del buongoverno

*D'essere re potrà essere degno
Solo chi ha cuore più grande del
regno
Perché il re siede nel cuore del
regno
Se il regno siede nel cuore del re*

Lorsignori

Il congiurato

Il premier scarica Alemanno: «Al governo? Mai!»

Silvio Berlusconi nei giorni scorsi ha pronunciato una frase che sintetizza benissimo lo stato dei suoi rapporti con il sindaco della capitale Gianni Alemanno: «Vuole mollare Roma in vista di un rimpasto? Ma io non gli faccio fare nemmeno il sottosegretario!». Sarà che, tra potenziali responsabili e mancati terzopolisti rimasti nel Pdl, gli aspiranti alle dodici poltrone governative vacanti sono almeno pari al quadruplo dei posti disponibili.

Di certo la porta chiusa dal presidente del Consiglio in faccia al primo cittadino romano è uno di quei gesti che raccontano la fine di una storia. Altro che solidarietà di partito: non solo i romani non lo vogliono più alla guida della capitale, ma nemmeno il premier è disposto ad accogliere Ale-

manno a Palazzo Chigi per consentirgli una via di fuga governativa dal disastro della sua gestione del Campidoglio. E non lo ritiene all'altezza nemmeno di un sottosegretariato qualunque (figurarsi per la prima città del Paese!). Forse un po' troppo perfino per il peggior sindaco della storia capitolina.

Per Alemanno è stata una settimana dura: prima il disastroso sondaggio del *Sole24Ore*, poi la giunta dimissionata, infine il fallimento del progetto Gran premio. Ma nella freddezza del Cavaliere pare ci sia anche dell'altro: il braccio di ferro con Cicchitto e Gasparri per la formazione della nuova giunta che sicuramente ha contribuito a peggiorare la situazione del sindaco di Roma presso la corte di Palazzo Grazioli; il sempre più

evidente distacco di Ignazio La Russa il quale non ha trovato il tempo per spendere una sola parola in difesa dell'ex camerata. Un silenzio ancora più pesante se si considera che il ministro della Difesa non solo è il coordinatore del partito, ma con Alemanno condivide anche una lunghissima militanza prima nel Msi e poi in An. O forse è proprio questo il problema? Forse c'è proprio quel vissuto comune a rendere più duri i colpi che vengono scambiati tra gli ex aennini del Pdl? Sembra davvero materializzarsi il timore espresso dai tanti ex forzisti che, di fronte alla cacciata di Fini dal partito nel luglio scorso, si dissero convinti che le faide interne agli "ex fascisti" avrebbero distrutto il Pdl, facendone fuori un pezzo alla volta. E che Fini era solo il primo di una lunga serie. ♦



Via Gallarate, 58 Milano
Tel 02.33403364 Fax 02.33480804
e-mail: info@gmmultiservice.it
sito internet: www.gmmultiservice.it

Sedi operative: Novara, Cinisello Balsamo,
Melzo c/o COGESER

SERVIZI E ORGANIZZAZIONE SECONDO IL FABBISOGNO DELL'UTENTE